

SPIGOLATURE E NOTIZIE

A Roma, il 22 giugno 1924, fu inaugurata, alla presenza di S. M. il Re, la «Sala Mazziniana» nella Biblioteca Centrale del Risorgimento. Tenne il discorso d'occasione S. E. Paolo Boselli.

* * *

Delle opere uscite per il Cinquantenario della morte del Mazzini nel 1822 discorre minutamente G. Bourgin, in un articolo su l'*Histoire d'Italie - l'eriode du «Risorgimento»*, in *Revue historique*, 48 année, to. CXLIV, p. 211-214.

* * *

Alla biografia di Goffredo Mameli reca un importante contributo G. Petraccone, con un articolo intitolato *Lettere inedite di G. M. e sue relazioni con Raffaele Rubattino (Rassegna Italiana, XIV, 1924, p. 74)*.

Nella *Rassegna storica del Risorgimento*, Anno VI, 1924, Achille Neri illustra da pari suo *Alcuni documenti riguardanti il Ministero Casali*, che si conservano nel Museo del Risorgimento genovese (p. 129 e sgg.); E[ugenio] C[asanova] pubblica una lettera di Giovanni Nicotera *Sulla preparazione della spedizione di Sapri* (p. 521 e sgg.); Paolo Negri studia *La cospirazione Piemontese del 1833*, chiarendone il carattere mazziniano, e toccando della scoperta, fatta a Genova il 20 aprile, di tutto il piano insurrezionale (p. 545 e sgg.); Antonio Pilot dà estratti di giornali, che si riferiscono a una curiosa diatriba sorta a Venezia nel 1848 per la strofa di Goffredo Mameli: «Date a Venezia un obolo» (p. 748 e sgg.).

Nelle *Nouvelles acquisitions du Département des manuscrits de la Bibliothèque Nationale pendant les années 1921-1923*, registrate in *Bibl. de l'École des Chartes* (Paris, Picard, 1924, LXXXV, p. 50), si annovera, al n.º 22997 un «Recueil des dépêches adressées à Jacques-Philippe Fyot de la Marche, conte de Neuilly, ministre plenipotentiaire en France après de la République de Gènes, par Antoine - Louis Rouillé conte de Fouy, ministre de la Marine, le duc de Choiseul, ministre des Absaires étrangers (1755-1761)».

A. Monti, nei *Rendiconti del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere* (LVII, 1924, p. 7-10), studia *Lo scisma mazziniano del 1839-1840 alla luce di un importante documento inedito*, cioè di una lettera del 21 novembre 1840, natata da Marsiglia e attribuita dal Monti stesso al Campanella.

F. L. M.

Nell'ultima annata de *Le Vie d'Italia* si leggono due gustosi articoli di Ulderico Tegani: *Camogli e il suo popolo marinaro* (Gennaio 1924, pp. 17-26), *La Badia di S. Fruttuoso* (Novembre 1924, pp. 1223-31). In quest'ultimo si lamenta che dopo l'alluvione del 1915, che fece crollare la facciata della chiesa, non si sia fatto nulla per impedire che si aggravi e si completi la rovina della millenaria Badia e dei sepolcri dei Doria.

Nella stessa rivista (7 Maggio 1924, pp. 529-535) Gaetano Rovereto, colla competenza che tutti gli riconoscono, ci fa la storia delle «fasce» dell'olivo in Liguria, che, non coltivato, a quanto pare, ai tempi dei Romani, era ancor poco comune, almeno nella riviera orientale, nella prima metà del secolo XIII. Fra i termini dialettali illustrati dal R. ho notato *zinn-a* significa propriamente *ciglio* e poi, per sineddoche (la parte per il tutto), la *fascia* irregolare «sostenuta da un *erze* (alzata) o *givà*, ossia da una tessitura di zolle erbose (*gii*)»; e ricordo che il Rohlf s nei suoi *Unteritalienische Beiträge* (*Archivium Romanicum*, VII [1923], pp. 449-50) ne fa risalire l'etimologia al lat. *gena*, additando altri riflessi di questo vocabolo nei dialetti italiani, cioè *jena* (Castrovillari), proprio nel significato di «ciglione che segnà il limite di un campo», lomb. *gina*, emil. *dzina*, sicil. *yina*, quantunque solo, a quel che sembra, nel senso di «intaccatura delle doghe», che ha del resto anche nel genovese.

A proposito di etimologie liguri: nello stesso *Archivium Romanicum*, vol. VII (1923), p. 25, R. Riegler (*Italianische Vogelnamen*) fa derivare il nome *bulgaria*, con cui si chiama a Savona il «piviere» (*charadrus pluviatilis*), dal supposto lat. *burdicare*, «stuzzicare, frugare, rovistare», non senza un accostamento meccanico del nome di paese *Bulgaria*, richiamando a riprova il nome veneziano di questo uccello, *biseghin*, o *bi-sighin*, da *bisegar*, che significa appunto «stuzzicare» e simili.

L. V.

Direttore Responsabile UBALDO FORMENTINI

Edito dallo Stab. Tipografico Ditta C. Cavanna - Pontremoli

A V V E R T E N Z E

- 1) Il giornale si pubblica in fascicoli trimestrali di 64 pagine ciascuno.
 - 2) L'ufficio della Direzione è stabilito presso la Biblioteca Comunale della Spezia dove debbono indirizzarsi i manoscritti, i cambi, e quanto altro concerne la edizione del periodico.
 - 3) Per quanto concerne l'Amministrazione, esclusivamente alla Ditta Cavanna Editrice Pontremoli.
 - 4) Il prezzo d'associazione per lo Stato è di L. 20 annue.
-

AI SIGNORI COLLABORATORI

La Direzione concede ai propri collaboratori 25 copie di estratti dei loro scritti originali. Coloro che ne desiderassero un maggiore numero di copie, potranno rivolgersi allo Stab. Tipografico Editoriale Ditta C. Cavanna Pontremoli che ha fissato i seguenti prezzi :

| Da 1 a 8 pagine | | Da 1 a 16 pagine | |
|--------------------|-------|--------------------|-------|
| Copie 50 | L. 12 | Copie 50 | L. 20 |
| » 100 | » 20 | » 100 | » 30 |

In questi prezzi si comprendono le spese della copertina colorata e della legatura.

Prezzo del presente fascicolo L. 5.